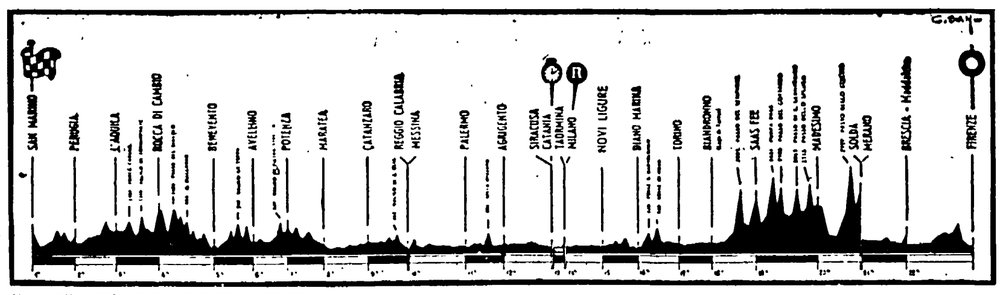
In tono minore la 48ª edizione della «corsa rosa»

OGGI SCATTA IL GIRO D'ITALIA

Da S. Marino a Perugia la prima tappa

Le assenze degli stranieri (alle quali si è poi aggiunto il forfait di Motta) hanno impoverito il campo dei partenti. E poichè Adorni dovrebbe correre solo per onore di firma, i favori vanno a Zilioli, Balmamion, De Rosso, Bitossi, Mugnaini, Poggiali.



Il profilo altimetrico del Giro d'Italia.

Una sfida paesana all'insegna dell'incertezza

Dal nostro inviato

SAN MARINO, 14.

Le vigilie dei grandi avvenimenti dello sport si presentano sempre identiche, senza una fisionomia precisa, piene soltanto di attesa, di bandiere, di dichiarazioni ovvie, di confessioni scontate, di speranze previste. Per il critico che, il giorno prima della partenza del Giro d'Italia, s'arrampica sul Monte Titano c'è, però, un motivo di soccorso, davvero prezioso dopo la conferma del forzato forfait di Motta.

Gliel'offre Adorni, che — sia pure per ragioni di convenienza, pratiche e morali — ha benevolmente accondisceso ad annullare la decisione della sua rinuncia. E' accaduto, cioè, che il capitano della «Salvarani», d'accordo con il patron e il direttore della squadra per preparare nel miglior modo il Giro di Francia, si è arreso alle insistenze dell'organizzazione.

La storia di Adorni e della «Salvarani» è questa. La ditta ha aperto un grosso mercato in Francia, e vuole che il campione l'aiuti a lanciare il nome della marca. Ma Adorni (dato e concesso che s'impegni a fondo, concluda) uscirà stanco dal Giro d'Italia, e naturalmente avrà meno possibilità d'affermazione nel Giro di Francia.

Adesso, è più chiaro che per Adorni (uomo-sandwich, e professionista della bicicletta) il Giro d'Italia è un'arma a doppio taglio. Siamo lieti, s'intende, ch'egli sia dei nostri. Desideriamo unicamente sottolineare l'ingenuità macroscopica di chi non vuol persuadersi che il pedalare è un mestiere personale o di clan, un'attività che serve a mantenere un'élite.

Certo che l'assenza di Adorni sarebbe stata una dura, terribile botta per il Giro d'Italia, tanto più che la partecipazione degli stranieri è ridotta a una formazione affrettatamente composta e scarsamente qualificata. Ed è naturale, a proposito, il dispetto di Torriani che, indirettamente, per l'astiosa polemica «Giro»-«Tour», in tal modo s'esprime:

> *«E' onesto fare questa ingiuria al Giro d'Italia, a profitto di chi palesemente ostacola (Dousset & C. - N.d.R.) la nostra manifestazione favorendo, senza averne l'aria, una politica di concorrenza intesa a soffocarci? E' una domanda che rivolgiamo all'opinione pubblica, a tutti coloro che si applicano al ciclismo con uno spirito aperto, che non contempli solo la speculazione».*

Parole, guai grossi. I ferri si scaldano, s'arroventano. Il comando, che minaccia di divenire un dominio, è di Goddet, anche perché la patria Lega di Milano (con Rodoni, a Roma, che non è nè carne nè pesce...) è meno abile della Federazione di Parigi. Ciò nonostante, se si fosse aperta un po' di più la borsa è sicuro che l'assenteismo dei forestieri non sarebbe tanto.

Ed esiste una questione di calendario; esatto: il Giro di Spagna (come il Giro d'Olanda, e presto scatterà il «Dauphiné») termina ventiquattr'ore dopo l'inizio del Giro d'Italia. Van Looy, Poulidor, Bahamontes Wolfshol, Junkermann e il seguito della rispettabile compagnia non sono là per la bella faccia dei dirigenti della «Vuelta». Eravamo al Giro di Sardegna, e proprio a noi Van Looy confidò, amichevolmente, che per il Giro d'Italia era disposto a trattare. Eccoci, duunque, alla narrazione del classico contrasto fra la botte piena e la moglie ubriaca, e pertanto la più popolare e amata corsa a tappe nazionale si deve adattare a una sfida paesana, disgraziatamente pure priva di Motta, toccato dalla jella.

Ed è qui, con il giuoco del pronostico, che inizia l'ardua fatica dei tecnici, costretti a dar un'idea dei probabili sviluppi della competizione, e anticipare le figure dei probabili protagonisti. Nell'elenco degli iscritti non c'è, infatti, l'atleta, il campione che s'impone per la potenza e la regolarità dei mezzi, e l'intelligenza, la furberia della tattica, nonché la robustezza e la devozione del drappello che guida. Il Giro d'Italia venne costruito per Zilioli e Motta, e perciò, nel momento dell'annuncio del tracciato, si pensò alla moneta: testa o croce. Ora, la mancanza di Motta dà via libera a Zilioli? Il vaticinio non è azzardato.

Eppure, calma. E attenzione. Il condottiero della «Sanson» non ha ancora dimostrato di essere un maestro di tattica, e poiché nel Giro d'Italia non c'è l'uomo-faro (l'Anquetil, per un illustre esempio; l'Anquetil, al quale è facile, semplice e comodo accodarsi...) non si può escludere che si confonda, si frastorni, si smarrisca: Zilioli — un giovane pieno di complessi, e stranamente diretto — è di fronte a precise e pesanti responsabilità strategiche, nell'alternativa dell'attacco e della difesa. La minaccia di Adorni (fissata la sua fedele adesione dell'atleta alla lotta) si profila cruda, anche se il capo della «Salvarani» denuncerà nella fase d'arrivo un'impreparazione psicologica.

La timidezza e la freddezza di Zilioli, l'incertezza e il calcolo di Adorni favorirebbero, è ovvio, la formazione di una mischia, magari fratricida, con l'intervento di personaggi validi, ostinati, arcigni: Balmamion specialmente, e De Rosso, Bitossi, Mugnaini, Poggiali, più quel Gimondi, ch'è il jolly di Magni, sembrano pronti e decisi ad approfittare della situazione.

Dimentichiamo qualcuno? Venturelli era e rimane un rebus. Taccone perde quanto dovrebbe vincere, e raramente riceversa. E Dancelli, Mealli, Foré, Zandegù, Cribiori, Sambi sono per i conflitti quotidiani, nell'assalto ai successi parziali.

Che rimane? Ah.: l'augurio che il Giro d'Italia, malgrado le contrarietà, sia bello e piacevole, promettente: il ciclismo indicano la una prova della sua salute, no? E, a domani. La tappa d'inizio, s'annuncia nervosa, a punta di spilli, sul filo dell'alta velocità: Perugia-sprint?

Attilio Camoriano

ZILIOLI (a sinistra) è uno dei maggiori favoriti insieme a BALMAMION (a destra) già vincitore di due giri d'Italia.

Giro-sintesi

Percorso: ventidue tappe, e quattromilacentosettanta chilometri.

1. 15 maggio: San Marino-Perugia, km. 198.
2. 16 maggio: Perugia - L'Aquila, km. 180.
3. 17 maggio: L'Aquila Rocca di Cambio, km. 199.
4. 18 maggio: Rocca di Cambio-Benevento, km. 239.
5. 19 maggio: Benevento - Avellino, km. 175.
6. 20 maggio: Avellino-Potenza, km. 175.
7. 21 maggio: Potenza-Maratea, km. 164.
8. 22 maggio: Maratea - Catanzaro, km. 203.
9. 23 maggio: Catanzaro-Reggio Calabria, km. 161.
10. 24 maggio: Messina-Palermo, km. 258.
11. 25 maggio Palermo-Agrigento, km. 135.
12. 26 maggio: Agrigento-Siracusa, km. 223.
13. 27 maggio: Catania-Taormina, a cronom., km. 50.
28 maggio: trasferimento e riposo a Milano.
14. 29 maggio: Milano - Novi Ligure, km. 100.
15. 30 maggio: oNvi Ligure-Diano Marina, km. 223.
16. 31 maggio: Diano Marina-Torino, km. 185.
17. 1. giugno: Torino - Biandronno, km. 150.
18. 2 giugno: Biandronno-Saas Fee, km. 178.
19. 3 giugno: Saas Fee-Madesimo, km. 282.
20. 4 giugno: Madesimo-Solda, km. 197.
21. 5 giugno: Merano-Brescia-Maddalena, km. 210.
22. 6 giugno: Brescia Firenze, km. 295.

Arrivi in salita: a Perugia, quota 493 (km. 7, pendenza 4,15%); a L'Aquila, quota 721 (km. 2.5, pendenza 2,80%); a Rocca di Cambio, quota 1434 (km. 21, pendenza 4,30%); a Potenza, quota 792 (km. 1,5, pendenza 3,10%), a Taormina, quota 250 (km 3, pendenza 5,20%); a Saas-Fee, quota 1790 (km. 22, pendenza 5,10%); a Solda, quota 1906 (km. 11, pendenza 5,80%); a Brescia-Maddalena, quota 421 (km. 4,5, pendenza 5,20%).

Traguardi della montagna di prima categoria: Passo del Sempione (2005), Furka-Pass (2431), Passo del Gottardo (2108), Passo di San Bernardino (2065), Passo dello Spluga (2115) e Passo dello Stelvio (2757).

Traguardi della montagna di seconda categoria: Forca Caruso (1107), Valico di Tornimparte (1350), Passo del Diavolo (1400), Passo del Macerone (684), Valico de La Toppa (915), Valico di Pietrastretta (839), Valico di Sant'Elia (565), Sella Mizzaro (405), Colle San Bartolomeno (630), e Colle di Nava (930).

Novità. Passo dello Stelvio, «Cima Coppi»: l'ordine di passaggio e i relativi distacchi fra i corridori, varranno per la classifica generale come se si trattasse di una tappa vera e propria. Quindi, regolare conclusione a Solda, dopo 18 chilometri di discesa e 11 chilometri di salita. Due corse in una, per semplificare.

Distivelli. Arrivi in salita: metri 3 257; traguardi di prima categoria: metri 8 380; traguardi di seconda categoria: metri 4 824; vari: metri 4 000. Totale: metri 20.731.

Premi. 50 milioni, all'incirca, 12 e ½ dei quali distribuiti con il voto di tre referendum (1°, fra i giornalisti al seguito della gara; 2°, fra gli sportivi nelle redazioni dei giornali; 3°, fra i dirigenti del Giro d'Italia e della Lega del Ciclismo), per il seguente slogan: «... a tutta birra!».

Partecipazione. 10 squadre di 10 corridori, e cioè: «Bianchi», «Filotex», «Flandria», «Ignis», «Legnano», «Maino», «Molteni», «Salvarani», «Sanson», «Vittadello».

Spettacolo. In ogni città di tappa, all'insegna dell'«Ignis», saranno di scena Kramer e la sua orchestra, il Quartetto Cetra ed altri cantanti; presenterà Fausto Tommei.

Le dichiarazioni alla punzonatura

Venturelli: «Mi ritirerò dopo cento chilometri»

Dal nostro inviato

SAN MARINO, 14

Incontro Dante Tagliarol dal barbiere. «Vieni — gli dico — che facciamo la punzonatura». Dante sorride, sembra tranquillo, ma dentro dev'essere un ribollire di emozioni diverse, una più forte dell'altra. Bisogna capirlo: questo è il suo primo Giro d'Italia, una cosa che tre mesi fa manco sognava. Era un appassionato di aeromodellismo, era stato arciere, andava pazzo per le gare automobilistiche e in quattro e quattr'otto viene a trovarsi alla direzione di una squadra ciclistica.

Sarà la lunga mano, il general-manager, se volete l'eminenza grigia (termine che non gli piace) del gruppo sportivo Vittadello. Un debutto nel debutto, insomma.

«Il ciclismo: e chi lo conosceva?» mi racconta Dante uscendo dal barbiere tutto a puntino. «E adesso?», chiedo. *«Adesso, dopo qualche settimana di... pratica, l'ambiente mi attira, anche se ci vorranno anni per capirlo. Tu conosci Badoer e Dal Corso, i ragazzi che vedi sull'ammiraglia. Sono stati loro a gonfiarmi la testa. Abbiamo cominciato con Baldan che, poverino, non aveva assistenza e via via abbiamo detto di sì agli altri disoccupati che hanno bussato alla nostra porta. E ora siamo qui nella grande bolgia. Poareti noi...».*

La punzonatura inizia con tre quarti d'ora di ritardo in una piccola piazza della piccola repubblica. C'è il sole, qualche bandiera, un gruppo di scolari che ha per tema la vigilia del Giro e un venticello che mitiga il caldo. *«Chi è quello?»*, domanda Dante. *«Quello è Bitossi»*, rispondo. *«Quello dal cuore matto?»*. *«Già, quello che per dimenticare i suoi guai porta la fotografia dell'innamorata incollata sulla cartina del percorso»*.

Dante mi segue per conoscere personaggi che ancora non conosce. Arriva Venturelli il quale, tanto per cambiare, dichiara che per lui il Giro finirà presto, addirittura domani a cento chilometri da Perugia. *«Non scherzo, sono cinque giorni che ho la febbre e le gambe vuote e vi ripeto che non finirò la prima tappa»*. *«E allora perchè parti?»*, chiedono i cronisti. *«Così, perchè mi fanno partire»*. Dante assiste alcolloquio e mi sussurra all'orecchio: *«Ma è vero che lo pagano mezzo milione al mese?»*. Intanto mi sovviene che devo porre una domanda unica a piccoli e grandi attori. La domanda è la seguente: «Cosa chiedi al Giro?». Sento una quindicina di corridori. Ecco le loro risposte:

BALMAMION: *«Il caldo, molto caldo e un po' di calma nelle prime tappe»*.

ADORNI: *«Se non vinco io, che vinca Gimondi»*.

TACCONE: *«La salute in primo luogo. Il resto verrà da sè»*.

ZILIOLI: *«Il successo finale, naturalmente»*.

BITOSSI: *«Io vivo alla giornata, io sono un punto interrogativo. Non fatemi parlare»*.

DE ROSSO: *«Il sole tutti i giorni»*.

DANCELLI: *«La prima maglia rosa»*.

MUGNAINI: *«Un posto fra i primi cinque»*.

GIMONDI: *«Imparare qualcosa, visto che ho molto da imparare»*.

CRIBIORI: *«Una tappa»*.

DURANTE: *«Due tappe»*.

MECO: *«Arrivare alla fine»*.

SAMBI: *«Essere considerato per quello che sono e non uno da tenere d'occhio perchè ho fatto centro nel Giro di Toscana»*.

ZANCANARO: *«Una lunga fuga e una vittoria per distacco»*.

PASSUELLO: *«Io sono un esordiente. Cosa può chiedere un esordiente? Diciamo un piazzamento dal settimo al decimo posto»*.

Nella piccola piazza, una specie di balconata che domina la vallata, c'è anche il dottor Frattini, medico ufficiale della carovana. Il 48° Giro d'Italia si presenta durissimo e le previsioni di Frattini sono le seguenti: *«Corridori boccheggianti che tireranno avanti con tutti i mezzi a disposizione, compresi i medicinali, i... petardi e la... dinamite»*. Frattini scherza?

La punzonatura si conclude senza novità. Cento iscritti, cento partenti. L'unica sostituzione riguarda i belgi della Flandria che hanno incluso Vandeberghe al posto di Vrancken. Stasera sono tutti allegri, tutti vispi e ben disposti. Domani, però, sarà un altro giorno.

Gino Sala

Il titolo europeo dei «massimi» rimane al tedesco

Mildenberger scatenato batte Tomasoni ai punti

FRANCOFORTE, 14.

Il tedesco Karl Mildenberger ha conservato il titolo europeo dei massimi battendo lo sfidante italiano Piero Tomasoni ai punti in 15 riprese. Stamane al peso Mildenberger (Kaiserslautern - RFT) aveva denunciato kg. 89,200 e Piero Tomasoni (Manerbio - Italia) kg. 83,500.

Quando i due pugili salgono sul ring, la *Festhalle* di Francoforte è colma in ogni ordine di posti.

Nel primo round: I due pugili aprono immediatamente le ostilità con una serie di durissimi scambi al centro del quadrato. Tomasoni sembra avere l'iniziativa e mette a segno due fulminei sinistri alla testa del tedesco. *Nel secondo round:* Mildenberger, sfruttando la sua alta statura, mette in difficoltà lo sfidante con una serie di ottime combinazioni. Tomasoni, dopo una prima sfuriata del campione, centra Mildenberger con un jab destro che apre una ferita sulla arcata sopracciliare destra del tedesco. Mildenberger comincia a perdere sangue in gran copia e la sua azione tende ad appannarsi, facilitando notevolmente il compito dell'italiano.

Quarto roud: nell'intervallo la ferita di Mildenberger è curata ed il campione torna a prendere l'iniziativa sfoggiando una serie di applauditissimi jab che raggiungono sovente il bersaglio.

Nella quinta ripresa Tomasoni incassa un gancio sinistro ma reagisce generosamente impegnando il campione al centro del quadrato con un'ottima combinazione di destri sinistri. La sesta ripresa vede Mildenberger accumulare punti con centratissimi jab destri.

Nella settima ripresa, Tomasoni incassa tre jab al volto ma contrattacca costringendo Mildenberger ad arretrare. Nell'ottava ripresa Mildenberger prende le redini dello incontro e Tomasoni appare scosso da un gancio sinistro Nel nono round il ritmo accenna a rallentare ma il tedesco continua a controllare lo italiano centrandolo più volte coi suoi montanti. L'occhio di Tomassoni comincia a gonfiarsi.

Dalla decima ripresa in poi, Mildenberger è apparso chiaramente padrone del campo, nonostante alcune generose reazioni dello italiano. Alla undicesima ripresa, Tomasoni è scosso chiaramente da un potente gancio sinistro. Nel round successivo, Mildenberger ha colpito a piacimento lo sfidante sfoggiando ottimi montanti e applauditissime combinazioni a due mani.

Nella penultima ripresa Mildenberger ha continuato ad attaccare centrando più volte l'italiano, che ad un certo punto ha perso addirittura la dentiera. Nel 15.mo round, Tomasoni è tornato a perdere sangue dal naso dopo aver incassato due destri, ma ha reagito generosamente riuscendo a colpire la ferita all'arcata sopracigliare di Mildenberger. Il gong ha trovato il campione ancora all'attacco.

La coppa Davis a Milano

Italia-Brasile 2-0 dopo il primo turno

MILANO, 14

L'Italia conduce per 2 a 0 sul Brasile dopo la prima giornata dell'incontro di coppa Davis a Milano: sia Pietrangeli che Merlo infatti si sono imposti agli avversari di turno nei primi due singolari.

Pietrangeli ha battuto Barnes per 6-4, 9-7, 6-3 un incontro piuttosto monotono nel quale i contendenti hanno fatto a gara a chi sbagliava di più (ha sbagliato di più il brasiliano naturalmente).

Merlo invece ha liquidato Koch con maggiore autorità e disinvoltura (6-4, 6-2, 6-4).

Domani si giocherà l'incontro di doppio nel quale Pietrangeli-Maioli partono nettamente sfavoriti. Previsto che domani sera il punteggio sarà di 2 a 1, la decisione spetterà agli ultimi due singolari (e qui basterà una vittoria di Pietrangeli o di Merlo per risolvere la situazione a favore dell'Italia).

totocalcio

Atalanta-Mantova	1
Cagliari-Torino	1 x
Catania-Sampdoria	x 1
Genoa-Lanerossi	1
Juve-Inter	2 x 1
Lazio-Foggia	1 x
Messina-Fiorentina	2
Milan-Roma	1 x
Varese-Bologna	1
Lecco-Napoli	x 1 2
Padova-Spal	x
Grosseto-Arezzo	x
Rimini-Pisa	2

Ieri al CHIO di Roma

Ai cavalieri italiani il G. P. delle Nazioni

I cavalieri italiani che finora avevano fatto poco o niente, hanno riscattato le deludenti prove offerte vincendo la gara clou (il G.P. delle Nazioni) al CHIO di Roma.

Non è stata comunque una vittoria facile perché dopo la prima «manche» conducevano inaspettatamente i cavalieri francesi (inseritisi a sorpresa nel previsto duello italo-tedesco) con 8 penalità, seguiti dagli italiani con 12, dai tedeschi con 24, dagli argentini con 25 e da Spagna ed Irlanda con 40 penalità.

Ma poi i francesi cedevano (pur conservando il secondo posto davanti ai tedeschi) mentre si facevano luce gli italiani che alla fine conquistavano una applaudita vittoria.

Questa la classifica finale: 1) Italia, penalità 16; 2) Francia 24; 3) Germania 44; 4) Argentina 56; 5) Spagna 68; 6) Irlanda 80.

totip

PRIMA CORSA	1 2
	2 1
SECONDA CORSA	1 2
	2 1
TERZA CORSA	x x
	1 2
QUARTA CORSA	1
	2
QUINTA CORSA	x x
	1 2
SESTA CORSA	x
	2

Radio e TV al «Giro»

Ecco i servizi predisposti dalla Radio e dalla TV in occasione del 48. Giro d'Italia in partenza oggi da S. Marino:

RADIO

Radiocronaca dell'arrivo di ogni tappa seguita da commenti e interviste, brevi servizi sulle partenze e su alcuni passaggi; notiziari intermedi nel corso del «Giornali Radio» delle 13 (Nazionale), delle 13,30 (Secondo), delle 14,30 (S) e delle 15 (N). Partenze e arrivi saranno trasmessi dale stazioni del Secondo Programma. Radiocronisti saranno Enrico Ameri, Adone Carapezzi, Sandro Ciotti e Italo Gallilano.

TELEVISIONE

Saranno trasmessi tutti gli arrivi di tappa, cui farà seguito la rubrica di Sergio Zavoli «Processo alla tappa». Telecronisti saranno Adriano De Zan e Nando Martellini.

OGGI

RADIO (11,35, S.P.): partenza della prima tappa, San Marino-Perugia; 16: radiocronaca dell'arrivo a Perugia.

TV (16, P.N.): telecronaca dell'arrivo a Perugia.

Pelè in Italia?

SAN PAOLO, 14.

I dirigenti della squadra di calcio del Santos hanno informato la Confederazione brasiliana degli sport di aver intenzione di cedere il famoso calciatore Pelè ad una squadra italiana se il giocatore sarà incluso nella squadra nazionale brasiliana che prossimamente compirà una «tournée» in Europa e in Africa.

I dirigenti della squadra paulista hanno precisato che il Santos, dovendo effettuare una «tournée» all'estero, non può privarsi del suo giocatore migliore.

Oggi il G.P. di Silverstone

SILVERSTONE, 14.

Domani si corre il G. P. automobilistico di formula uno di Silverstone. Graham Hill su BRM è stato il più veloce nelle prove. Ecco il dettaglio: 1) Graham Hill (su BRM) alla media di 185,540 kmh, nuovo record non ufficiale della pista; 2) Jackie Stewart (su BRM) 185,130 kmh; 3) John Surtees (Ferrari) 184,130; 4) Bandini (Ferrari) 183,730; 4) Mike Spence (Lotus) 183,730; 6) Brabham (Australia) Brabham 183 e 530.

Vacanze liete

RICCIONE - PENSIONE CLELIA Viale S. Martino 66. Giugno-Sett. 1500 - con servizi 1800 - Dall'1 al 20/7 L. 1700/2000 - Dal 20/7 al 20/8 L. 2500/3000 - Dal 21/8 al 31/8 L. 1700/2000 - vicinissima mare - costruzione nuova. Gestione propria.

FERIE FAVOLOSE ALL'HOTEL EDEN - RIMINI - 40 m. mare - confort - camere con-senza servizi acqua calda-fredda - balconi - autoparco - giardino ombreggiato Tende - cabine mare. Bassa 1500 tutto compreso. Alta interpellateci

IL CIRCOLO RICREATIVO di S. GIORGIO DI PIANO comunica di gestire solo: la Pensione SAN GIORGIO e l'Albergo BLUMEN di Misano Adriatico. Prenotazioni Informaz. ARCI: Mascarella, 60 - Tel. 238918. ANPI Pad. Montagnola Tel. 231736, BOLOGNA.

CESENATICO - Pensione Margherita - V.le Roma, 60 - Tel. 81411 Giugn o Settembre 1800 - Luglio 2300 - Agosto 2500 tutto compreso cucina emiliana. Prenotazioni: Malpighi Donato, Via S. Faustino 199 Modena.

PENSIONE GIAVOLUCCI - Via Ferraris 1, RICCIONE - Giugno sett. 1300 - Dal 1° luglio al 10/7 L. 1600 - Dal 10/7 al 20/7 L. 1800 Dal 21/7 al 20/8 L. 2100 - Dal 21/8 al 31/8 L. 1600 tutto compreso. 100 m. mare. Gestione propria.

PIETRA LIGURE - «PENSIONE EDEN» - Camere con servizi. Giugno L. 1900 - Luglio 2200. Telefonare 67200.

RIMINI - PENSIONE BUCANEVE Tel. 24.055 - Marina Centro - al mare - Moderni conforts - cucina genuina. Bassa 1500 - Luglio 2200 Agosto 2500 tutto compreso. Interpellateci.

AVVISI ECONOMICI

2) CAPITALI SOCIETA' L. 50

IFIN Piazza Municipio 84, Napoli, telefono 313567, prestiti fiduciari ad impiegati. Autosovvenzioni, cessioni quinto stipendio.

4) AUTO MOTO CICLI L. 50

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma. Consegne immediate. Cambi vantaggiosi. Facilitazioni - Via Bissolati 24.

6) INVESTIGAZIONI L. 50

I. R. I. Dir. grand'ufficiale PALUMBO investigazioni, accertamenti riservatissimi pre-post matrimoniali, indagini delicate. Opera ovunque. Principe Amedeo 62 (Stazione Termini) - Telefoni: 460.382 - 479.425 - ROMA.

7) OCCASIONI L. 50

FRIGORIFERI grandi marche e garantiti come i nuovi da L. 29.000 in più. Rateazioni senza anticipo e a 100 lire per volta. NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6-8 (vicino Ponte della Vittoria). Sede Centrale Via Rondinelli 2 Firenze.

LAVATRICI elettriche grandi marche revisionate e garantite come le nuove da lire 49.000 in più. Rateazioni senza anticipi e a 100 lire per volta. NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6-8 (vicino Ponte della Vittoria) - Sede Centrale Via Rondinelli 2 Firenze.

TELEVISORI grandi marche revisionati e garantiti come i nuovi da lire 25 000 in più. Rateazioni senza anticipi e a 100 lire per volta. NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6-8 (vicino Ponte della Vittoria) - Sede Centrale Via Rondinelli 2. Firenze.

RADIO - RADIOFONOGRAFI grandi marche revisionati e garantiti come i nuovi da lire 6.800 in più. Rateazioni senza anticipi e a 100 lire per volta. NANNUCCI RADIO - Viale Raffaello Sanzio 6-8 (vicino Ponte della Vittoria). Sede Centrale Via Rondinelli 2. Firenze.

14) MEDICINA IGIENE L. 50

A. A. SPECIALISTA veneree pelle disfunzioni sessuali. Dottor MAGLIETTA, via Oriuolo 49 - Firenze - Tel. 298.371.

REUMATISMI Terme Continental casa di primo ordine fango grotta massaggi piscina termale tutte le stanze con bagno e balcone - Informazioni Continental Montegrotto Terme (Padova).

Eccezionale!
19 Pollici
99.750 LIRE
più IGE e Tasse
TV2
Televisore SERIE MEC
delle marche:
damaiter
NOVA radio
RADIOSON
Raymond
VISIOLA
I TELEVISORI PRIMI IN QUALITÀ

AVVISI SANITARI

ENDOCRINE

Gabinetto medico per la cura delle «sole» disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali) Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO, Roma, Via Viminale, 38 (Stazione Termini - Scala sinistra, piano secondo, int. 4. Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento Tel. 471.110 (Aut. Com Roma 16019 del 25 ottobre 1956)

DISFUNZIONI E DEBOLEZZE

SESSUALI

Dr. L. COLAVOLPE, Medico Premiato Università Parigi - Dermo Specialista Università Roma - Via Gioberti n. 30 ROMA (Stazione Termini) scala D, piano primo int. 3. Orario 9-12, 16-19 Nei giorni festivi e fuori orario, si riceve solo per appuntamento - Tel.: 73.14.209 (A.M.S. 991 - 6-2-1964)

noi donne LEGGETE